

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



1°ISTITUTO COMPRENSIVO ACIREALE

A.S.2021/2022

Direttiva Ministeriale .27/12/2012 e C.M. n° 8 del 16/03/2013

Nel Piano Annuale per l'Inclusività viene ipotizzata una serie di azioni volte al miglioramento del grado di inclusività. Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro, pertanto potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni, inoltre esso è parte integrante del PTOF del nostro Istituto.

Nella valorizzazione delle differenze, ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. All'interno di questa cornice di riferimento, il nostro Istituto è chiamato a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. La scuola ha l'obiettivo di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La nuova didattica inclusiva deve quindi andare nella direzione di una riduzione della disabilità, in particolare lavorando alla modificazione del contesto nel quale il soggetto disabile è inserito.

Il 1° Istituto Comprensivo propone, quindi, un'articolazione di compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento del successo scolastico mediante:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale.

La scuola garantisce un sistema di istruzione inclusivo ed un apprendimento continuo, finalizzato:

- al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- allo sviluppo, anche da parte delle persone con diverse abilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3. commi 1)		n° 37
2. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3. commi 3)		n° 13
➤ minorati vista		/
➤ minorati udito (Legge 104/92 art. 3. commi 3)		n° 2
➤ Psicofisici		n° 52
3. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		n° 3
➤ ADHD/DOP		n° 1
➤ Borderline cognitivo		/
➤ Altro ALUNNI STRANIERI		n° 47
➤ BES		n° DA AGGIORNARE (a settembre)
TOTALE		103
724 % su popolazione scolastica		14,22
N° PEI redatti dai GLHO		A FINE GIUGNO 2021 n° 49
N° PEI PROVVISORIO redatti dal GLO (NUOVO MODELLO PEI)		n° 8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		FINE GIUGNO 2021 n° 4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		Fine giugno 2021 n° 23

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	si
INSEGNANTI DI POTENZIAMENTO BES	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto(disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psico-pedagogico	1
Docenti tutor/mentor	Docenti TFA sostegno	2
Altro:	ASP 3 ACIREALE	sì
Altro:	CENTRI RIABILITATIVI	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

Docenti con specifica formazione	Altro:	
	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altro:		

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H . Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				si
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'Inclusività si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

Nel caso di alunni con disabilità l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati di sostegno, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010) occorre distinguere:

- per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- per gli **alunni a rischio DSA** i docenti dopo un'attenta analisi di osservazione che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, possono indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.

Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe(per la scuola Secondaria di 1 grado) e l'equipe pedagogica(scuola Primaria) dovranno motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione nell'Istituto.

In tutti i casi ad inizio di anno scolastico i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola: il Dirigente Scolastico, che dirige e coordina tutta l'attività, prende visione del PDP e lo firma insieme al Referente per la disabilità ,ai docenti della classe,che scelgono le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative e la famiglia che prende atto del documento d'inclusione per il proprio figlio.

L'ASP :

Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;

- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di

funzionamento previsti entro i tempi consentiti;

- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio Sociale:

Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio.

La Famiglia:

Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso .

METODOLOGIA DDI

A causa dell'emergenza Covid-19 , quest'anno il nostro Istituto ha approvato il Piano DDI ed il relativo Regolamento per la Didattica Digitale Integrata ,per garantire la qualità dell'Offerta Formativa, mantenendo viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, oltre al fatto di non interrompere il percorso di apprendimento degli alunni dei tre ordini di scuola. La **DDI** è una modalità di didattica che permette ad alunni e insegnanti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se "fisicamente" distanti. E' lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni che, iniziato l'anno scolastico in classe, si trovino nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità, oppure vivano l'esperienza della quarantena. Le attività della DDI, come suggeriscono le Linee Guida, devono offrire agli alunni una combinazione *adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.*

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni; sessioni di lavoro audio-video comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti o lo svolgimento di elaborati e compiti monitorati in tempo reale;
- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni (attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni, elaborazione di materiale digitale, individuale o di gruppo, secondo le consegne e sotto il monitoraggio del docente di riferimento).

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto

PERCORSI INCLUSIVI

In caso di assenze prolungate per alunni positivi, in isolamento fiduciario e fragili, è prevista l'attivazione della DDI (qualora lo stato di salute del discente è compatibile con l'attività didattica, anche se a distanza) al fine di consentire loro di proseguire nel lavoro intrapreso senza perdere del tutto il contatto con la classe, con il rischio concreto di dispersione.

La DDI in modalità mista è un insieme di misure compensative predisposte ad hoc per gli alunni in particolari condizioni, da realizzare tenendo conto dell'età e degli stili di apprendimento degli stessi.

Sulla base dell'esperienza già realizzata, gli insegnanti della classe stabiliscono collegamenti sincroni con l'intera classe durante i momenti che reputano didatticamente più significativi durante la giornata scolastica.

Il team docente programma, tramite la piattaforma *Google Suite – Classroom*, attività sincrone, fornendo materiali di studio mantenendo viva la relazione con il gruppo classe. Si ricorda che la DDI individuale mista è una misura di carattere emergenziale e compensativa tesa a garantire la continuità didattica e non può sostituire la didattica in presenza.

Gli alunni seguiranno l'orario della classe di appartenenza (come adattato alla DDI)

Per le giornate di attività didattica a distanza si chiede agli alunni di:

- collegarsi alla lezione mediante il link di Google Meet associato alla classe virtuale di Google Classroom;
- accedere puntuali al collegamento, tenendo presente che le lezioni seguono orario scolastico della classe (come adattato alla DDI) ed avendo cura di avere già il materiale occorrente alla lezione pronto;
- tenere sempre accesa la webcam e attivare il microfono solo su richiesta del docente.

OBIETTIVI DELLA DDI

Gli obiettivi della Didattica Digitale Integrata devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno alunno, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità,
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;

- Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

UTILIZZARE LA DDI AFFIANCANDO LA DIDATTICA TRADIZIONALE

Include pienamente l'alunno con disabilità nell'attività di classe, prevedendo anche lezioni integrative individuali.

In particolare va suggerito che:

- ° **I docenti per il sostegno** intervengano durante le lezioni a distanza per la classe, offrendo precisazioni e mediazioni per gli alunni con disabilità.
 - ° **I docenti per il sostegno** svolgano videolezioni personalizzate per i singoli alunni, per supportarli nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal proprio Piano Educativo Individualizzato.
 - ° **I docenti curricolari** intervengano in tali lezioni per chiarire alcuni aspetti concernenti le rispettive discipline.
 - ° **I docenti per il sostegno**, come i colleghi curricolari, utilizzano la piattaforma *Google Suite – Classroom*, per indicare quotidianamente gli argomenti svolti, i compiti assegnati e l'invio di materiali didattici, in modo da facilitare la comunicazione con le famiglie, per il necessario loro coinvolgimento che la situazione impone.
- Inoltre durante le videolezioni con tutta la classe, i docenti promuovano il **dialogo tra gli alunni con disabilità e i loro compagni**, per «mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza»,

LINEE PER L'ATTIVITA' DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni

LINEE PER L'ATTIVITA' DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, che presenta un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede alla nostra Istituzione scolastica di garantire interventi e azioni diversificate per età. Esiste la possibilità di attivare ambienti educativi accattivanti, servendosi di azioni efficaci che andranno adeguate a seconda dell'età, dei percorsi didattici da realizzare e delle singole necessità. Occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un affaticamento da videoterminali (sia per i docenti che per gli alunni). La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al minimo oneri o

incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

LINEE PER L'ATTIVITA' DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Per la Scuola Secondaria di I grado, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un sovraccarico di attività legate al susseguirsi di diverse discipline e di conseguenza da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati

VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLA DDI

La verifica dell'andamento della DDI verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione.

Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Possibilità di partecipare a corsi di formazione sui temi di inclusione e sulle disabilità promossi da Enti e dall'USR per docenti curricolari e docenti di sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella valutazione intermedia e finale, così come previsto nel PTOF, si deve effettivamente tenere conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti in itinere, all'impegno, alla partecipazione e alla realtà del singolo alunno verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività di sostegno viene organizzata in modo da garantire la massima copertura possibile alle situazioni problematiche, utilizzando nel caso dei BES i docenti del potenziamento inseriti nell'organico dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un altro elemento imprescindibile riguarda i rapporti con enti territoriali, diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. Pertanto l'integrazione dell'offerta scolastica con le proposte formative fornite dagli interventi di enti, associazioni, enti locali rappresenta il terreno oggettivo per una attenta visione dei processi di crescita degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/ didattiche, le iniziative formative e le modalità di verifica e valutazione e gli strumenti compensativi e dispensativi nella misura:

- 1) **Dispensare** = prendere atto della difficoltà, senza produrre una modificazione delle competenze.
- 2) **Compensare** = gli strumenti devono puntare allo sviluppo di autonomia e competenze, cioè **Abilitare**

Nuovo assetto normativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità

Il modello nazionale di PEI (uno per grado di istruzione: infanzia, primaria, secondaria di I grado) è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida (art. 4 Legge 104/92 e art. 7 D.Lgs. 66/2017).

Con la nota n. 40/2021, il Ministero ha chiarito che il nuovo PEI deve essere adottato *universalmente* dall'a.s. 2021/22 (fermo restando che può essere utilizzato già dal 2020/21, anzi nella nota si suggerisce la necessità di un *graduale passaggio* alla nuova disciplina) e che trovano applicazione già dal corrente anno scolastico alcune misure, quale ad esempio quella relativa al PEI provvisorio.

Il **PEI provvisorio** è redatto nei casi di nuova certificazione. Nello specifico, come ulteriormente chiarito dal Ministero va predisposto per:

- **alunni neoiscritti** in un'istituzione scolastica (cioè che entrano per la prima volta nel sistema scolastico italiano; di solito i bambini della scuola dell'infanzia, tuttavia potrebbe riguardare anche i bambini della primaria, considerato che la scuola dell'obbligo inizia con tale ordine di istruzione);
- **alunni già iscritti e frequentanti** per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità.

Il PEI provvisorio è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), **entro il 30 giugno**.

Il GLO è nominato dal dirigente scolastico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del DI n. 182/2020, riferimento questo su cui deve basarsi anche la nomina del GLO in caso di redazione di PEI provvisorio.

Il GLO, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche interne alla scuola (lo psicopedagogo, ove esistente, ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI);
- le figure professionali specifiche esterne alla scuola (l'assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale);
- l'unità di valutazione multidisciplinare, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell'ASL di riferimento

Quanto alla componente docenti (per il PEI provvisorio):

- nel caso di alunni già iscritti e frequentanti e quindi di nuova certificazione dopo l'ingresso a scuola, sono membri di diritto del GLO i docenti del team o del consiglio della classe frequentata dagli stessi (alunni);
- nel caso di alunni neoiscritti, ossia che si iscrivono per la prima volta a scuola, e che non sono stati ancora assegnati ad una classe/sezione, il dirigente scolastico individua i docenti che possono far parte del GLO e li nomina secondo quanto detto sopra (ai sensi dell'articolo 3 del DM 182/2020).
- Qualora l'alunno interessato resti nel medesimo ordine di scuola anche il prossimo anno (per esempio nella scuola dell'Infanzia), il dirigente, in base ai criteri e alle procedure della scuola, assegna la sezione di relativa frequenza e nomina nel GLO i docenti della sezione di destinazione.

Come si redige

La sezione del modello di PEI dedicata, è la n. 12 "*PEI provvisorio per l'a. s. successivo*". Oltre a questa sezione, al fine di effettuare una previsione sulle necessità dell'alunno, è necessario compilarne altre:

- Intestazione e composizione del GLO;
- Sezione 1 – Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- Sezione 2 – Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- Sezione 4 – Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- Sezione 6 – Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

Vanno inoltre compilati gli ALLEGATI C e C1, che contengono :

- proposta numero ore di sostegno
- proposta tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione

- aspetti delle Dimensioni attestanti le condizioni della disabilità (assente, lieve, media, elevata, molto elevata)

Le indicazioni del PEI provvisorio sono necessarie al GLO che nell'anno successivo dovrà redigere il PEI e contengono suggerimenti, proposte e strategie da verificare dopo l'ingresso del bambino a scuola, prevedendo interventi correttivi o integrazioni, soprattutto a livello di organizzazione e utilizzo delle risorse, in base alle necessità effettive

Per l'approvazione definitiva del PEI il GLO si riunisce, di norma, entro il 30 ottobre.

Riguardo alla scadenza del 31 ottobre, con apposita FAQ, il Ministero ha chiarito che non si tratta di una scadenza perentoria e in casi particolari si può derogare, tuttavia si tratta di eccezioni. La scadenza, evidenzia il Ministero, va rispettata per applicare da subito le misure necessarie all'inclusione.

Quest'anno scolastico nel nostro Istituto si è costituito il GLO per stilare n. 8 PEI PROVVISORI per l' a.s.2021/2022

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola integrandole tra loro (docenti sostegno, assistente educativo, ore di compresenza nella scuola primaria e i docenti del potenziamento.). La scuola è aperta a forme di collaborazione con Enti presenti nel territorio per :

- a) migliorare l'apprendimento collaborativo tra alunni
- b) integrare tutte le forme di sostegno presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Redazione di progetti rivolti all'inclusione ed alla prevenzione del disagio scolastico attraverso eventuali risorse provenienti da Enti Esterni(U.S.R- C.T.R.H – MIUR- CTS)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola attraverso il progetto "Continuità" tra gli ordini di scuola costituisce un momento di particolare confronto tra insegnanti per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime. A tal fine sono stati monitorati gli esiti a distanza tra i vari ordini di scuola per rilevare l'andamento del profitto degli alunni nel passaggio da una tipologia di scuola all'altra e l'efficacia del sistema docimologico utilizzato dalla scuola. Le attività di Orientamento vengono svolte nell'ambito del progetto Sirio che è gestito dai docenti referenti in raccordo con gli altri docenti delle scuole del secondo ciclo d'istruzione. Inoltre, al fine di migliorare gli interventi relativi all'Orientamento in uscita" si è pensato di incrementare il collegamento con le scuole superiori, contattandole e chiedendo loro se è possibile che forniscano/ suggeriscano test di indicazione/valutazione dei requisiti richiesti per frequentarle proficuamente.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2021

Approvato Consiglio d'Istituto in data 29/06/2021

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Marilena Scavo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n.39/93

